



SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30/6/2014 INDIVIDUALE

Indice:

- stato patrimoniale
- conto economico
- prospetto della redditività complessiva
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Note esplicative ed integrative:
 - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
 - prospetto di riconciliazione tra l'utile/perdita semestrale e l'utile/perdita che concorre al calcolo dei Fondi Propri di Vigilanza

SANFELICE1893 BANCA POPOLARE

Soc. Coop. per Azioni

IL PRESIDENTE



STATO PATRIMONIALE 30 giugno 2014

Voci dell'attivo

	30/06/2014	31/12/2013	Variaz.%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.562.637	2.757.364	-7,06%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	274.091.917	324.411.620	-15,51%
60. Crediti verso banche	96.150.087	49.195.340	95,45%
70. Crediti verso clientela	497.375.190	502.845.595	-1,09%
100. Partecipazioni	4.107.345	4.107.345	0,00%
110. Attività materiali	36.187.301	36.004.482	0,51%
120. Attività immateriali	11.827	32.277	-63,36%
130. Attività fiscali	7.798.850	5.943.102	31,23%
a) correnti	1.505.254	1.760.145	
b) anticipate	6.293.596	4.182.957	
di cui L. 214/2011	4.994.503	3.071.390	
150. Altre attività	14.766.871	5.373.506	174,81%
TOTALE DELL'ATTIVO	933.052.025	930.670.631	0,26%

Voci del passivo e del patrimonio netto

	30/06/2014	31/12/2013	Variaz. %
10. Debiti verso Banche	105.819.488	111.069.140	-4,73%
20. Debiti verso clientela	429.782.216	409.532.875	4,94%
30. Titoli in circolazione	254.438.265	276.487.300	-7,97%
80. Passività fiscali	2.637.282	1.371.583	92,28%
a) correnti	1.312.567	579.629	
b) differite	1.324.715	791.954	
100. Altre passività	18.526.659	10.059.055	84,18%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.169.002	2.006.745	8,09%
120. Fondi per rischi e oneri:	492.771	594.679	-17,14%
b) altri fondi	492.771	594.679	
130. Riserve da valutazione	4.183.512	3.717.019	12,55%
160. Riserve	34.453.842	34.404.504	0,14%
170. Sovrapprezzi di emissione	74.482.687	74.474.565	0,01%
180. Capitale	6.472.719	6.472.326	0,01%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(406.418)	480.840	184,52%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	933.052.025	930.670.631	0,26%



CONTO ECONOMICO		30/06/2014	30/06/2013	Variaz. %	31/12/2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.133.105	12.918.280	-13,82%	25.474.240
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.750.518)	(6.144.946)	-6,42%	(12.387.480)
30.	Margine d'interesse	5.382.587	6.773.334	-20,53%	13.086.760
40.	Commissioni attive	2.669.997	2.736.752	-2,44%	5.884.968
50.	Commissioni passive	(190.889)	(159.978)	19,32%	(341.468)
60.	Commissioni nette	2.479.108	2.576.774	-3,79%	5.543.500
70.	Dividendi e proventi simili	44.501	11.398	290,43%	22.980
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.975	14.386	-2,86%	30.694
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.126.832	2.451.032	272,37%	5.641.226
	a) crediti	19	89	-78,65%	(26.958)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.145.978	2.460.222	271,75%	5.700.610
	d) passività finanziarie	(19.165)	(9.279)	106,54%	(32.426)
120.	Margine di intermediazione	17.047.003	11.826.924	44,14%	24.325.160
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.503.611)	(5.417.685)	56,96%	(7.207.920)
	a) crediti	(8.410.789)	(5.417.685)	55,25%	(6.458.097)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-		(749.823)
	d) altre operazioni finanziarie	(92.822)	-		-
140.	Risultato netto delle gestione finanziaria	8.543.392	6.409.239	33,30%	17.117.240
150.	Spese amministrative:	(9.181.458)	(8.803.127)	4,30%	(18.076.874)
	a) spese per il personale	(5.516.907)	(5.441.345)	1,39%	(11.128.527)
	b) altre spese amministrative	(3.664.551)	(3.361.782)	9,01%	(6.948.347)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13.950	(4.273)	-426,47%	(117.740)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(551.942)	(559.263)	-1,31%	(1.128.910)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(21.763)	(28.284)	-23,06%	(57.022)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	885.905	1.284.261	-31,02%	3.156.404
200.	Costi operativi	(8.855.308)	(8.110.686)	9,18%	(16.224.142)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.409	16.707	-91,57%	31.417
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(310.507)	(1.684.740)	-81,57%	924.515
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(95.911)	531.173		(443.675)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(406.418)	(1.153.567)		480.840
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	(406.418)	(1.153.567)	-64,77%	480.840

SANFELICE 1093 BANCA POPOLARE
 Soc. Coop. per Azioni
 IL PRESIDENTE

Rubino



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(406.418)	(1.153.567)	480.840
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	(2.905)	-	-
40. Piani a benefici definiti	(98.627)	23.377	40.175
50. Attività non correnti in via di dismissione			
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	568.025	32.759	2.731.544
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	466.493	56.136	2.771.719
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	60.075	(1.097.431)	3.252.559

La movimentazione della voce 20 "attività materiali" è dovuta all'adeguamento della fiscalità a seguito della riduzione all'aliquota IRAP da 5,57% a 5,12% come previsto dal DL 66/2014 convertito con L. 89 del 23/06/2014.

La voce 40 "Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti" rappresenta la variazione al netto delle imposte della componente attuariale della valutazione del TFR e del Premio di Fedeltà, componente reddituale iscritta a patrimonio senza rigiro a conto economico.

La voce 100 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" rappresenta la variazione al netto delle imposte delle riserve di valutazione dei titoli AFS, componente reddituale iscritta a patrimonio con rigiro a conto economico.

CARIPUGLIA BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE



NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE

Principi generali di redazione

La situazione semestrale, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, è stata predisposta esclusivamente per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo dei Fondi Propri, sulla base delle indicazioni fornite nelle istruzioni di Vigilanza (circolare n. 285 e 286 del 17/12/2013 – e successivi aggiornamenti). Essa pertanto è priva del prospetto del rendiconto finanziario, nonché di taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Gli schemi sono predisposti in conformità a quanto previsto dalla circolare di Banca Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e i prospetti contenuti nelle note esplicative sono esposti a confronto del bilancio riferito all'esercizio precedente per i dati patrimoniali e con la semestrale ed il bilancio dell'anno precedente per i dati economici.

I valori sono espressi in unità di euro.

La contabilizzazione è per competenza economica, i costi e ricavi vengono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione, indipendentemente dal momento del loro regolamento monetario.

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione semestrale, con riferimento alle fasi di Iscrizione, Classificazione, Valutazione, Cancellazione e della Rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2013.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente situazione semestrale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 26 agosto 2014 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati.

Altri aspetti

Revisione contabile

La situazione semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., cui tale incarico è stato conferito in attuazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2011 fino all'esercizio 2019.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione semestrale

La redazione della situazione semestrale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.



Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Per quanto riguarda la valutazione del credito anomalo il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/5/2013 ha approvato i documenti "Linee-guida per la gestione del contenzioso nel biennio 2013/2014" e "Criteri per la determinazione delle rettifiche su crediti ipotecari a sofferenza ed incaglio nel 2013". Tali documenti integrano ed implementano il "Regolamento del processo di controllo del credito e gestione del credito anomalo" adottato dal Consiglio di Amministrazione il 21/2/2012, dettagliando i principi per la determinazione delle rettifiche del credito deteriorato in considerazione dell'attuale contesto di difficoltà, soprattutto del mercato immobiliare. Per rispondere ad una chiara prescrizione delle disposizioni di Vigilanza (Circ. 263 capitolo 7) oltre che a fornire sempre maggiore chiarezza operativa agli addetti, nel 1° semestre del 2014 il "Regolamento del processo del credito" è stato rivisto/aggiornato. La nuova versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 luglio 2014. Per quanto riguarda il credito deteriorato, il nuovo documento introduce:

- livelli minimi di rettifica su incagli e sofferenze: una volta terminato il processo di valutazione analitica, nel caso non siano state stimate rettifiche di valore per la presenza di garanzie capienti, vengono comunque applicati dei "floor", cioè livelli minimi di copertura distinti per tipologia di garanzia, determinati tenendo conto delle perdite pregresse;
- una più puntuale definizione dei tempi di permanenza su osservate ed incagli;
- la rivisitazione in ottica prudenziale delle modalità di attualizzazione degli incagli: in particolare viene considerato come massimo valore recuperabile il valore lordo del credito (debito residuo maggiorato dalle rate scadute impagate ovvero esposizione di cassa per le forme tecniche a vista e/o a revoca) decurtato dalle rettifiche di valore riferite alla valutazione della posizione. Per i crediti rateali non sono considerati in tale valore gli interessi che maturano sulle rate a scadere, assumendo quindi una posizione più prudenziale rispetto al passato. Viene inoltre previsto l'inserimento obbligatorio della stima dei tempi di recupero;
- l'introduzione di una tempistica minima di recupero delle sofferenze, pari a 3 anni.

La delibera di approvazione precisa che le innovazioni introdotte dal Regolamento relativamente alla stima delle previsioni di perdita per le diverse categorie dei crediti deteriorati saranno applicate progressivamente a decorrere dal secondo semestre 2014 e troveranno piena applicazione ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. Nonostante ciò, sempre in un'ottica prudenziale, il Consiglio di Amministrazione del 29/7/2014 ha ritenuto opportuno anticipare nella redazione della presente situazione semestrale l'applicazione delle nuove disposizioni relativamente all'attualizzazione degli incagli, tale cambiamento ha comportato un incremento della voce rettifiche su crediti di circa 1,3 milioni di euro.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dall'esercizio 2010 è stata esercitata l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto dal D.Lgs. 344/2003 e successive modifiche; l'opzione, triennale, è scaduta con l'esercizio 2012 ed è stata rinnovata per il triennio 2013/2015. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società controllate aderenti trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico imponibile fiscale o un'unica perdita fiscale. Il perimetro di consolidamento è costituito dalla Immobiliare Cispadana Srl- società interamente controllata dalla Banca.



Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2014

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.



- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)**. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione: ;
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.

L'entrata in vigore di questi principi contabili e di queste interpretazioni non ha comportato effetti patrimoniali o economici sulla presente situazione semestrale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente situazione semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018 in



modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39**" relativo al nuovo modello di hedge accounting (data di prima applicazione 1° gennaio 2018). Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell' 80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition")
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.



- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 *Property, plant and equipment* and IAS 38 *Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "**IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts**" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.



- Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets**. Le modifiche allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. L'emendamento chiarisce che i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un asset generalmente riflettono diversi fattori che diversi dal consumo dei benefici economici dell'asset. Le modifiche allo IAS 38 *Intangibles Assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 *Property, plant and Equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 *Joint Arrangements* relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers" che sostituirà i principi IAS 18 Revenue e IAS 11 Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC 31 Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfa una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture**. Le modifiche richiedono che i *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16 per la valutazione di tali attività). I cambiamenti proposti sono ristretti alle piante utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali piante rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Banca non ha applicato principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata.

SANFELICE 1873 BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE



POLITICHE CONTABILI

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro "fair value", che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati gli strumenti finanziari acquistati con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al "fair value" alla data di riferimento. Il "fair value" corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni di mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il "fair value" è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Nel caso in cui la banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione delle attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o rimborso e quelle non realizzate derivanti dalle variazioni di "fair value" sono classificate nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".



2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento nel caso di titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al "fair value" che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al "fair value" determinato secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, non quotati in mercati attivi ed il cui "fair value" non può essere misurato attendibilmente (ad esempio tramite prezzi di transazione) sono valutati al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati per competenza nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili" nel momento dell'incasso.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di "fair value" sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata



una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito o crediti sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserve da valutazione". L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3. Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione, nel caso di un titolo di debito al regolamento e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro "fair value" nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati, all'origine, tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve (12 mesi) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca in relazione ai quali i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti sono sottoposti ad un ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.



Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti non deteriorati sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso simili.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocate nella voce "utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti".

4. Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di classificazione

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni

IL PRESIDENTE



Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

5. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Si tratta di attività materiali per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono, inoltre, inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.



Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione degli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di obiettive evidenze di perdite durevoli, si procede al confronto tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il "fair value", al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili(perdite) da cessione di investimenti".

6. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le predette attività sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto delle licenze d'uso di software.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.



Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

7. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione

La banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la futura tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Criteri classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte di competenza dell'esercizio.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE



Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

8. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) esiste un'obbligazione attuale, alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri nonché l'effetto derivante dal maturare del tempo vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

9. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale è effettuata sulla base del fair value, normalmente pari all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione ricomprendono le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato in quanto il fattore temporale risulta trascurabile. I relativi costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri, successivamente al loro riacquisto, è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritti per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relativo agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza fra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie.

10. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

11. Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per



stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulla scadenza delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende o istituzioni.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati fra i costi del personale a conto economico mentre i profitti e le perdite attuariali sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

12. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

Rilevazione interessi di mora e altri ricavi

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza e altri crediti vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value di attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per le attività e le passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, per le attività al netto della svalutazione collettiva o analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*.

Per le attività a medio lungo/termine, la valutazione è stata determinata mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Tale operazione è stata eseguita utilizzando tassi privi di rischio.

Per le passività a medio/lungo termine è utilizzato un modello di pricing approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/10/2009 che prevede un unico procedimento logico di calcolo con diverse metodologie a seconda della tipologia delle obbligazioni.

La quantificazione del fair value per le attività e passività di cui sopra è effettuata ai soli fini informativi nel bilancio annuale.

Riduzioni di valore e irrecuperabilità di attività finanziarie disponibili per la vendita

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'impairment;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di impairment (pari alla differenza negativa tra il *fair value* ed il valore di libro).

In particolare, i criteri per identificare le situazioni di impairment nel portafoglio titoli disponibili per la vendita distinguono tra i titoli di debito e i titoli di capitale.



L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nel paragrafo 59 dello IAS 39, vale a dire:

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie,
- f) dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie del gruppo, ivi incluso:
 - i. cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo (per esempio un numero maggiore di pagamenti in ritardo o di beneficiari di carte di credito che hanno raggiunto il limite massimo di credito e stanno pagando l'importo minimo mensile); o
 - ii. condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo (per esempio un aumento del tasso di disoccupazione nell'area geografica dei beneficiari, una diminuzione nei prezzi immobiliari per i mutui nella relativa area, una diminuzione dei prezzi del petrolio per attività date in prestito a produttori di petrolio, o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni dell'industria che ricadono sui beneficiari del gruppo)
- g) declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Per stabilire se vi è una obiettiva evidenza di riduzione di valore per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dal paragrafo 59 dello IAS 39 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2010 ha identificato delle soglie quantitative che individuano una riduzione "significativa" e "prolungata" del fair value e comportano una rilevazione di impairment

Per i titoli di capitale quotati si ha "significatività" se il prezzo di mercato alla data del bilancio di riferimento risulta inferiore del 40% rispetto a quello di carico e "durevolezza" se per 24 mesi il prezzo di mercato del titolo risulta ininterrottamente inferiore a quello di carico.

Per i titoli di capitale non quotati una serie di cinque esercizi in perdita della società in esame comporta la rilevazione di un impairment prendendo come riferimento il patrimonio netto della società stessa.

SANFELICE BANCA POPOLARE
Sec. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE



Note esplicative ed integrative: informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico al 30 giugno 2014

Di seguito vengono evidenziate le poste di maggiore rilevanza con comparazione fra le risultanze al 30/6/2014 e:

- risultanze 31/12/2013 per le voci di stato patrimoniale;
- risultanze 31/12/2013 e 30/6/2013 per le voci di conto economico.

La Banca non negozia prodotti strutturati né direttamente né attraverso società veicolo o altre entità e non è esposta verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

ATTIVO

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var. %
€ 274.091.917	€ 324.411.620	-€ 50.319.703	-15,51%

La voce è composta da:

	30/06/2014	31/12/2013	Variaz. %
Titoli di Stato	242.811.550	303.751.478	-20,06%
Titoli di debito Banche	10.231.932	-	100,00%
Titoli di Capitale	4.392.742	3.137.415	40,01%
Quote di OICR	16.655.693	17.522.727	-4,95%
	274.091.917	324.411.620	

L'incremento dei titoli di capitale è dovuto, per la quasi totalità, all'iscrizione di € 1.250.000, versamento del 50% dell'apporto totale di € 2.500.000, per il contratto di associazione in partecipazione sottoscritto in data 25/06/2014 con Medusa SpA relativo alla produzione e sfruttamento economico di opera cinematografica italiana ai sensi dell'art.2549 del codice civile. La Legge 244/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 40% dell'apporto in denaro conferito. Il Tax Credit non è stato iscritto nella presente situazione semestrale e sarà iscritto quando perverrà il riconoscimento formale da parte del Ministero.

La diminuzione delle Quote di OICR è dovuta all'adeguamento del fair value.

Voce 60 – Crediti verso banche

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var. %
€ 96.150.087	€ 49.195.340	€ 46.954.747	95,45%

La voce è composta da:

	30/06/2014	31/12/2013	Variaz. %
Conti correnti e depositi liberi	44.694.295	27.631.748	61,75%
Depositi vincolati	36.861.228	6.795.991	442,40%
Titoli di debito	14.594.564	14.767.601	-1,17%
	96.150.087	49.195.340	



L'incremento della voce "depositi vincolati" è dovuto ad un deposito con scadenza 12/09/2014 di nominali € 20.000.000 presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna e ad un deposito con scadenza 12/06/2015 di nominali € 10.000.000 presso Banca Popolare di Vicenza.

Voce 70 – Crediti verso clientela

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var. %
€ 497.375.190	€ 502.845.595	-€ 5.470.405	-1,09%

I crediti verso clientela sono così suddivisi:

per composizione merceologica

	30/06/2014		31/12/2013	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
Conti correnti	46.623.864	12.653.485	45.936.627	16.176.429
Mutui	323.867.721	44.784.639	318.924.451	47.617.707
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.754.316	303.226	4.409.207	306.822
Altri finanziamenti	58.833.907	6.483.802	62.562.199	6.812.886
Titoli di debito	70.230	-	99.267	-
Totale	433.150.038	64.225.152	431.931.751	70.913.844

Nella voce mutui sono ricompresi finanziamenti erogati a clientela colpita dal sisma del 20-29 maggio 2012 per complessivi € 46.725.375, di cui finalizzati al pagamento delle imposte € 16.387.088 (€ 16.294.311 al 31/12/2013) e finalizzati alla ricostruzione € 30.338.287 (€ 18.907.618 al 31/12/2013).

per debitore/emittente

	30/06/2014		31/12/2013	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
Titoli di debito:				
Enti Pubblici	48.043	-	60.046	-
Imprese non finanziarie	22.187	-	39.221	-
Finanziamenti verso:				
Governi	46.168.191	-	35.193.760	-
Altri Enti pubblici	2.038	-	5.081	-
Imprese non finanziarie	275.442.904	58.765.018	282.881.322	65.052.024
Imprese finanziarie	9.518.344	25.650	9.562.375	45.129
Assicurazioni	5.735.867	-	5.649.746	-
Altri	96.212.464	5.434.484	98.540.199	5.816.692
Totale	433.150.038	64.225.152	431.931.750	70.913.845

I finanziamenti verso assicurazioni rappresentano la polizza di capitalizzazione finanziaria sottoscritta nel 2010 con Arca Vita in scadenza il 9/8/2015.

Le esposizioni deteriorate sono così suddivise:

SANFELICE1693 BANCA POPOLARE
 Soc. Coop. per Azioni
 IL PRESIDENTE



	30/06/2014			31/12/2013		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Sofferenze	53.751.123	22.611.218	31.139.905	41.751.014	17.833.840	23.917.174
Incagli	35.133.107	7.774.319	27.358.788	47.262.589	4.795.305	42.467.284
Esposizioni ristrutturate	5.394.088	670.409	4.723.679	4.006.291	41.952	3.964.339
Esposizioni scadute	1.016.040	13.259	1.002.781	573.018	7.971	565.047
Totale	95.294.358	31.069.205	64.225.153	93.592.912	22.679.068	70.913.844

La svalutazione collettiva dei crediti in bonis ammonta a € 1.931.857 pari allo 0,54% dei crediti sottoposti a valutazione collettiva (al 31/12/2013 € 2.272.820 pari allo 0,61%).

	<u>30/06/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
<i>Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	11,25%	8,58%
<i>Rapporto sofferenze nette/impieghi netti (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	7,00%	5,18%
<i>Rapporto crediti deteriorati lordi/impieghi lordi (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	19,94%	19,22%
<i>Rapporto crediti deteriorati netti/impieghi netti (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	14,44%	15,35%

Voce 130 – Attività fiscali

<u>30/06/2014</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>Variazione</u>	<u>Var.%</u>
€ 7.798.850	€ 5.943.102	€ 1.855.748	31,23%

	<u>30/06/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
Correnti	1.505.254	1.760.145
Anticipate	<u>6.293.596</u>	<u>4.182.957</u>
	7.798.850	5.943.102

Dettaglio delle attività fiscali anticipate e correnti:

	<u>30/06/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
Anticipate:		
in contropartita al conto economico		
Rettifiche di valore su crediti	€ 4.994.503	€ 3.071.390
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	€ 96.587	€ 126.365
TFR e premio fedeltà	€ 33.957	€ 32.231
Spese amministrative	€ 38.102	€ 53.843



Ammortamenti attività materiali	€	311.195		€	357.543
in contropartita al patrimonio netto					
Immobili	€	210.555		€	213.459
Componente attuariale premio fedeltà	€	7.084		€	4.941
Riserva AFS	€	601.613	€ 6.293.596	€	323.185 € 4.182.957
Correnti:					
Crediti d'imposta per finanziamenti sisma 2012	€	873.475		€	318.728
Credito IVA 2013	€	-		€	12.426
Credito imposta di bollo 2013	€	-		€	789.398
Credito IRES istanza DL 185/2000	€	94.395		€	94.395
Credito IRES istanza DL 201/2011	€	531.694		€	531.694
Ritenute subite	€	5.690	€ 1.505.254	€	13.504 € 1.760.145

Voce 150 – Altre attività

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
€ 14.766.871	€ 5.373.506	€ 9.393.365	174,81%

La voce è così composta:

	30/06/2014	31/12/2013
Valori diversi	2.123	1.875
Crediti verso l'Erario	57.957	253.204
Acconti di imposte versate	2.975.674	-
Depositi cauzionali	10.864	7.539
Effetti e assegni insoluti da recuperare	12.093	20.202
Fatture da incassare	113.176	567.421
Debitori per ritenute ratei clienti	65.214	65.214
Addebiti diversi in corso d'esecuzione	10.611.795	4.055.606
Migliorie su beni di terzi	85.976	46.340
Altre partite per causali varie	10.846	160.326
Ratei e risconti attivi non riconducibili	821.153	195.779
Totale	14.766.871	5.373.506

Gli acconti di imposte da versare rappresentano per € 2.439.962 il versamento degli acconti per imposta di bollo 2014, per € 515.128 il versamento dell'acconto per le ritenute fiscali operate e da operare su depositi, conti correnti e certificati di deposito e per € 20.584 l'acconto 2014 versato all'INAIL.

Lo scostamento della voce Addebiti diversi in corso di lavorazione è dovuto in prevalenza a disposizioni SEPA Direct Debit regolate sui c/c di pertinenza e da regolare con le banche corrispondenti: al 30/06/2014 € 4.222.058, non presenti al 31/12/2013.

Nella voce Ratei e risconti attivi non riconducibili sono ricompresi € 351.806 per stime di proventi e recuperi di competenza del 1° semestre 2014 ma che saranno quantificati in modo certo e liquidati/recuperati nel 2° semestre 2014.



PASSIVO

Voce 10 – Debiti verso Banche

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
€ 105.819.488	€ 111.069.140	-€ 5.249.652	-4,73%

La voce è composta da:

	30/06/2014	31/12/2013
Debiti verso banche centrali	105.231.400	110.132.000
Depositi vincolati verso altre banche	588.088	937.140
Totale	105.819.488	111.069.140

Voce 20 – Debiti verso clientela

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
€ 429.782.216	€ 409.532.875	€ 20.249.341	4,94%

Di seguito si evidenziano la composizione e le variazioni della voce:

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
Conti correnti e depositi liberi	295.668.581	295.272.327	396.254	0,13%
Depositi vincolati	70.784.437	68.641.635	2.142.802	3,12%
Pronti contro termine	13.514.750	5.874.753	7.639.997	130,05%
Altri finanziamenti	49.256.755	39.082.146	10.174.609	26,03%
Altri debiti	557.693	662.014	-104.321	-15,76%
Totale	429.782.216	409.532.875	20.249.341	4,94%

La voce Altri finanziamenti rappresenta il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per i finanziamenti finalizzati all'erogazione di crediti alla popolazione colpita dal sisma del 20-29 maggio 2012 per € 46.472.338 (€ 36.25.328 al 31/12/2013) e per € 2.784.417 i debiti per Leasing finanziari (€ 2.823.818 al 31/12/2013).

Voce 30 – Titoli in circolazione

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
€ 254.438.265	€ 276.487.300	-€ 22.049.035	-7,97%

La voce è composta da:

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
Obbligazioni	223.201.551	244.070.471	20.868.920,00	-8,55%
Certificati di deposito	31.236.714	32.416.829	-1.180.115,00	-3,64%
Totale	254.438.265	276.487.300	22.049.035,00	-7,97%



La diminuzione rispetto al 31/12/2013 è dovuta per € 16.556.000 al rimborso del prestito obbligazionario convertibile giunto a scadenza.

Voce 80 – Passività fiscali

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
€ 2.637.282	€ 1.371.583	€ 1.265.699	92,28%

	<u>30/06/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
Correnti	1.312.567	579.629
Differite	1.324.715	791.954
	2.637.282	1.371.583

Le attività per imposte differite sono così composte:

	<u>30/06/2014</u>	<u>31/12/2012</u>
<i>in contropartita al conto economico</i>		
Immobili	41.333	41.405
Spese amministrative	-	45
<i>in contropartita al patrimonio netto</i>		
Riserva AFS	1.283.097	750.215
Riserva art. 6 DLgs 38/2005	285	289
	1.324.715	791.954

Voce 100 – Altre passività

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
€ 18.526.659	€ 10.059.055	€ 8.467.604	84,18%

La voce è così composta:

	<u>30/06/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
Somme da versare all'Erario	1.402.646	1.095.536
Contributi da versare a Enti Previdenziali e Assistenziali	228.975	451.897
Banche corrispondenti per spettanze diverse	1.527.648	1.442.669
Somme a disposizione della Clientela	493.358	302.580
Accrediti a vari titoli da effettuare a Terzi	1.879.451	1.232.739
Debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale	40.381	465.906
Fatture da pagare	502.787	595.514
Competenze e contributi relativi al personale	227.849	284.296
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	10.036.105	3.917.095
Depositi cauzionali	66.953	35.628
Altre partite per causali varie	329.756	137.763
Ratei e risconti passivi	1.790.750	97.432
Totale	18.526.659	10.059.055



L'incremento della voce è dovuta in prevalenza alla sottovoce "scarti di valuta su operazioni di portafoglio" che rappresenta il residuo dopo aver apportato le rettifiche ai conti interessati all'incasso di crediti con valute postergate.

Nella voce ratei e risconti passivi sono ricompresi € 1.649.801 per stime di oneri e spese di competenza del 1° semestre 2014 ma che saranno quantificati in modo certo e pagati nel 2° semestre 2014.

Lo scostamento della voce Accrediti a vari titoli da effettuare a Terzi è dovuto per € 401.628 a bonifici in corso di lavorazione (€ 177.822 AL 31/12/2013) e per € 142.322 al debito verso il FITD per l'intervento a favore di Banca TERCAS (non presente al 31/12/2013).

Voce 110 – Trattamento di fine rapporto del personale

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
€ 2.169.002	€ 2.006.745	€ 162.257	8,09%

La variazione è interamente dovuta all'adeguamento ai risultati della valutazione attuariale- Nel 1° semestre 2014 non sono stati erogati trattamenti.

Voce 130 – Riserve da valutazione

30/06/2014	31/12/2013	Variazione	Var.%
€ 4.183.512	€ 3.717.019	€ 466.493	12,55%

Le riserve da valutazione sono esposte al netto della relativa fiscalità e sono:

	<u>30/06/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
Valutazione immobili	1.101.732	1.104.637
Valutazione titoli AFS- titoli di debito	2.353.877	1.214.987
Valutazione titoli AFS- titoli di capitale	2.026.120	2.008.381
Valutazione titoli AFS- quote OICR	-1.242.694	-654.089
Componente attuariale TFR	-36.847	56.130
Componente attuariale Premio fedeltà	-18.676	-13.027
Totale	4.183.512	3.717.019

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del Patrimonio netto risultano dal prospetto a pagina 5 delle presenti note esplicative.



CONTO ECONOMICO

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
€ 11.133.105	€ 12.918.280	€ 25.474.240

In dettaglio:

	<u>30/06/2014</u>	<u>30/06/2013</u>
Interessi su crediti verso clientela	7.777.663	8.721.919
Interessi su crediti verso Banche	151.027	105.107
Interessi su titoli	3.118.244	4.000.804
Altri interessi attivi	86.171	90.450
Totale	11.133.105	12.918.280

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
€ 5.750.518	€ 6.144.946	€ 12.387.480

In dettaglio:

	<u>30/06/2014</u>	<u>30/06/2013</u>
Interessi su debiti verso banche centrali	128.219	361.430
Interessi su debiti verso banche	6.718	8.793
Interessi su debiti verso clientela	2.556.612	2.436.122
Interessi su titoli in circolazione	3.058.969	3.338.601
Totale	5.750.518	6.144.946

Voce 40 – Commissioni attive

30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
€ 2.669.997	€ 2.736.752	€ 5.884.968

In dettaglio:

<u>Commissioni per:</u>	<u>30/06/2014</u>	<u>30/06/2013</u>
Garanzie rilasciate	55.832	76.992
Negoziatore strumenti finanziari	1.979	2.633
Negoziatore valute	11.060	15.267
Custodia e amministrazione titoli	42.534	38.613
Collocamento titoli	290.322	337.874
Raccolta ordini	263.325	179.253
Distribuzione di servizi Prodotti assicurativi	38.989	46.554
Distribuzione di servizi altri prodotti	113.265	51.007



Servizi di incasso e pagamento	487.158	462.516
Altri servizi - Finanziamenti in c/c a clientela	1.116.292	1.264.305
Altri servizi pos, pagobancomat e carte di credito	121.905	127.174
Altri servizi - Altri Finanziamenti a clientela	59.832	57.088
Altre	67.504	77.476
Totale	2.669.997	2.736.752

Voce 50 – Commissioni passive

30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
€ 190.889	€ 159.978	€ 341.468

In dettaglio:

<u>Commissioni per:</u>	<u>30/06/2014</u>	<u>30/06/2013</u>
garanzie ricevute	200	500
negoziazione di strumenti finanziari	41.347	22.954
custodia e amministrazione di titoli	30.489	23.293
servizi di incasso e pagamento	108.637	100.680
altri servizi	10.216	12.551
Totale	190.889	159.978

Voce 130 – Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di :
Crediti

30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
€ 8.410.789	€ 5.417.685	€ 7.207.920

La voce è così composta:

	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2013</u>
Rettifiche da valutazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati	-7.298.936	-4.548.397
Rettifiche da attualizzazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati	-1.619.695	-402.327
Riprese da incasso crediti deteriorati	175.119	364.321
Perdite su crediti non coperte da fondi svalutazione	-8.240	-251.750
Rettifiche/riprese da valutazione collettiva crediti in bonis	340.964	-579.532
Totale	-8.410.789	-5.417.685

Altre operazioni finanziarie

30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
€ 92.822	€ -	€ -

La voce rappresenta la quota di competenza della Banca, al netto dell'accantonamento 2013, per l'intervento di sostegno del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore della Banca Tercas.



Voce 150 – Spese amministrative

	30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
spese per il personale	€ 5.516.907	€ 5.441.345	€ 11.128.527
altre spese amministrative	€ 3.664.551	€ 3.361.782	€ 6.948.347
Totale spese amministrative	€ 9.181.458	€ 8.803.127	€ 18.076.874

Spese per il personale: composizione

	<u>30/06/2014</u>	<u>30/06/2013</u>
Personale dipendente:	5.286.637	5.220.013
- salari e stipendi	3.739.005	3.712.283
- oneri sociali	1.053.604	1.047.799
- indennità di fine rapporto	203.885	202.456
- accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	53.862	52.433
- versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	67.960	68.081
- altri benefici a favore dei dipendenti	168.321	136.962
Amministratori e sindaci	230.270	221.332
Totale spese per il personale	5.516.907	5.441.345

Altre spese amministrative: composizione

	<u>30/06/2014</u>	<u>30/06/2013</u>
Spese personale	15.518	10.217
Spese telefoniche, postali, per trasmissione dati	92.839	76.894
Spese di manutenzione dei mobili e degli immobili	53.948	59.938
Fitti passivi su immobili	82.096	81.066
Spese pulizia locali	70.144	69.232
Spese di vigilanza	21.917	20.608
Spese di trasporto	69.749	71.271
Compensi a professionisti	143.718	118.792
Spese per la fornitura di materiale vario ad uso ufficio	61.394	63.646
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	89.432	132.433
Spese di pubblicità e rappresentanza	137.625	186.022
Spese legali per recupero crediti e altri	221.497	128.754
Spese per elaborazioni elettroniche eseguite presso terzi	1.109.526	965.310
Contributi associativi vari	92.958	113.374
Premi assicurativi	49.321	48.529
Beneficenza	33.550	24.500
Spese per informazioni e visure	13.165	4.447
Imposte indirette e tasse	1.001.916	883.805
Altre spese	304.238	302.943
Totale altre spese amministrative	3.664.551	3.361.782



Voce 160 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
€ 13.950	€ -4.273	€ -117.740

Nel 1° semestre 2014 non sono stati effettuati accantonamenti per revocatorie e cause passive. La voce rappresenta l'effetto del maturare del tempo per l'attualizzazione dei fondi già in essere al 31/12/2013.

Voce 190 – Altri proventi/oneri di gestione

30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
€ 885.905	€ 1.284.261	€ 3.156.404

Altri proventi di gestione: composizione

	<u>30/06/2014</u>	<u>30/06/2013</u>
Recupero spese su depositi e conti correnti	134.001	162.535
Fitti attivi su immobili	44.379	40.050
Recupero di imposte	829.814	727.216
Sopravvenienze attive	23.037	5.329
Altri	299.407	643.032
Totale proventi	1.330.638	1.578.162

Altri oneri di gestione: composizione

	<u>30/06/2014</u>	<u>30/06/2013</u>
Ammortamento migliorie	29.163	16.972
Sopravvenienze passive	161.103	26.949
Oneri straordinari	254.467	249.355
Altri	-	625
Totale oneri	444.733	293.901

L'incremento delle sopravvenienze passive è dovuto per € 148.840 alla soccombenza in una causa passiva per la quale il Tribunale di Modena ha ingiunto il pagamento. La voce Oneri straordinari si riferisce a "spese di emergenza sisma". Il decremento degli altri proventi di gestione "Altri" è dovuto al rimborso assicurativo per danni da sisma 2012 incassato nel 2013.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013
-€ 95.911	€ 531.173	-€ 443.675



La voce è composta da:

	<u>30/06/2014</u>	<u>30/06/2013</u>
Imposte correnti	-1.929.000	-836.000
Variazione delle imposte anticipate	1.833.017	1.294.611
Variazione delle imposte differite	72	505.173
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-432.611
Totale	-95.911	531.173

Modena, 26 agosto 2014

SANFELICE 1893 – Banca Popolare Soc.Coop. p.a.
Il Legale Rappresentante

**Prospetto di riconciliazione tra l'utile/perdita semestrale
al 30 giugno 2014 e l'utile/perdita che concorre al calcolo dei Fondi Propri
di Vigilanza**

Perdita del semestre al 30 giugno 2014	€	- 406.418
Perdita dedotta nel Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) al 30/6/2014	€	- 406.418
		=====

Modena, 26 agosto 2014

SANFELICE 1893 – Banca Popolare Soc.Coop. p.a.
Il Legale Rappresentante